

*Una delegazione del comune lombardo in visita alla Mostra dei Presepi
Si riflette sugli spazi cittadini che potrebbero ospitare l'E-campus*

La magia dei presepi avvicina la città a Novedrate

► CITTA' DI CASTELLO

Scambio culturale tra Città di Castello e Novedrate sotto l'egida dei presepi e con la riflessione sul "futuro" del vecchio ospedale. Nell'ambito della Mostra Internazionale dei presepi, una delegazione di Novedrate, cittadina in provincia di Como, dove è sorta la sede dell'università telematica di Cepu E-campus, ha visitato la mostra allestita nel duomo inferiore e nel centro storico. Maurizio Barni, sindaco di Novedrate è stato ricevuto dal suo omologo Luciano Bacchetta per approfondire interessi e caratteristiche comuni alle due municipalità che condividono un'antica tradizione tessile.

"Visiteremo la mostra biennale che Novedrate dedica al pizzo in nome di una comune vocazione artigianale" ha commentato il primo cittadino a margine dell'incontro ed "avremo ulteriori occasioni di scambio con questo territorio che ha punti di contatto con la nostra realtà".

La stessa sede di E-campus è, infatti, il frutto del recupero di un contenitore dismesso, "tematica su cui Città di Castello - ha commentato il sindaco - sta sviluppando una riflessione, avendo grandi e illustri spazi in cerca di autore". Il pensiero va al vecchio nosocomio cittadino dismesso e in abbandono da ormai dieci anni. Amministratori e presepisti si sono congedati con il classico scambio di doni. Un volume dedicato all'arte del pizzo per i padroni di casa, il catalogo della Pinacoteca e la monografia sul Signorelli per gli ospiti. "Con Novedrate è già in atto una sorta di gemellaggio artistico" -ha sottolineato Gualtiero Angelini, presidente degli Amici del presepio, accogliendo il suo omologo lombardo, Flaviano Marzorati. "Siamo presenti alla loro mostra con due ope-

re, ma abbiamo intenzione di valorizzare la collaborazione, in nome della lunga militanza artistica in fatto di presepio".

Angelini approfitta dell'occasione per stilare un breve bilancio della dodicesima edizione della mostra, ormai al giro di boa. "I visitatori superano di gran lunga quota seimila e, in tempi di tagli alle spese per il tempo libero, ci sembra una conferma importante per l'attrattiva della nostra iniziativa. Pensiamo che il potenziale in termini turistici sia ancora da valutare appieno, perché molte delle prenotazioni che abbiamo ricevuto si collocano dopo il Capodanno. Alle undici comitive già giunte in città, si sommeranno otto gite organizzate provenienti da varie località dell'Italia centrale e quattro pullman che convergeranno in Umbria in giorno dell'Epifania".

